

N.	18	del registro delle deliberazioni
----	----	----------------------------------

**COMUNE DI  
S. GIORGIO DI LOMELLINA**

**ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE  
DELIBERAZIONI  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE  
TARIFE TARI ANNO 2021.**

L'anno	2021	il giorno	30	del mese	giugno	alle ore	19.00
--------	------	-----------	----	----------	--------	----------	-------

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** e in seduta pubblica di prima convocazione con ingresso consentito a massimo n. 5 persone per ragioni di sicurezza relative all'epidemia COVID-19.

Sono presenti i Signori

N.	R	NOMINATIVO	PRE	ASS
1	S	BELLOMO GIOVANNI	X	
2	A	MORA ANDREA	X	
3	C	TORTI EMANUELE	X	
4	C	QUAGGIO MAURO	X	
5	A	TORRIGLIA LUCA	X	
6	C	NAVAZZA LUIGI	X	
7	C	MAZZUCCO GIANCARLO	X	
8	C	ANASTASI INES	X	
9	C	CHIABRERA ANGELO ANTONIO	X	
10	C	MUFFA MARCELLA	X	
11	C	TEDESCO ANNALISA	X	
			<b>11</b>	

Assiste il Segretario Comunale

Dott. Carlo Carrera

Il Sig. Giovanni Bellomo - Sindaco, assunta la presidenza e constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invia i convenuti a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 30/06/2021.

*La seduta del Consiglio Comunale si è svolta in seduta pubblica con ingresso consentito a massimo n. 5 persone per ragioni di sicurezza relative all'epidemia COVID-19, osservando scrupolosamente le disposizioni normative per il contenimento del virus COVID-19, mantenendo una distanza di n.1 metro da ogni partecipante e munendosi dei dispositivi DPI (dispositivi di protezione individuale).*

<b>OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2021.</b>
---

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Consigliere Comunale Muffa Marcella chiede perché nell'anno 2019 non si è provveduto a pagare puntualmente C.L.I.R.

Il Sindaco risponde sottolineando che per il primo semestre non era in carica e per il secondo vi erano grosse e note difficoltà di cassa. Muffa ritiene la risposta politica poco chiara.

Visti:

- l'articolo 1, comma 169, della L.296/2006 che dispone "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- l'articolo 174, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che, rinviando all'articolo 151 comma 1 del medesimo Decreto, dispone che "gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre";
- l'articolo 138 del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020, c.d. "D.L. Rilancio", che ha stabilito l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2020, n.27 e del comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n.147, con la conseguente reintroduzione della disciplina generale che prevede che il termine di approvazione delle tariffe e dei regolamenti delle entrate comunali sia fissato contestualmente a quello di approvazione del bilancio di previsione;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n.147, Legge di Stabilità per l'anno 2014, che ha introdotto l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), a decorrere dal 1° gennaio 2014;

Considerato che la richiamata Legge di Stabilità 2014 ha previsto un'articolazione della nuova imposta comunale in tre diverse entrate, TARI, IMU e TASI, disciplinate dalle disposizioni contenute nei commi da 639 a 705;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di bilancio 2020-2023) che all'articolo 1, comma 738, ha abolito la I.U.C. per le componenti IMU e TASI, lasciando in vigore le disposizioni relative alla TARI;

Osservato che l'articolo 1, comma 683, della L.147/2013 prevede "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

Vista la propria deliberazione C.C. n. 12 del 30/04/2021, avente ad oggetto "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2021/2023";

Visto l'art. 3 c.2) del D.L. 30 aprile 2021 n. 56 che ha differito al 31 maggio il termine per l'approvazione del bilancio di Previsione 2021/2023;

Richiamato altresì l'art. 30 c.5) del D.L. 22 MARZO 2021 n.41 (Decreto Sostegni) che limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n.388, dispone che i Comuni approvino le tariffe ed i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021;

Visti:

- l'articolo 1, comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- la Deliberazione 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con la quale è stato delineato il nuovo Metodo Tariffario (MTR) ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario;
- Vista la successiva deliberazione 444/2019, recante "Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati";
- la Deliberazione 3 marzo 2020, n. 57 di ARERA "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";
- la Determinazione 2/DRIF/2020 di ARERA con cui l'Autorità ha fornito chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 443/2019/r/rif (MTR) e definizioni delle modalità operative per la trasmissione dei piani economico finanziari;

Visto l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 che definisce la procedura di approvazione del PEF prevedendo il seguente percorso:

- il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
- l'ente territorialmente competente, effettua la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF;
- ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva;

Dato atto che le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune;

Considerato che il "soggetto gestore" è il soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti Urbani, cioè colui che effettua i servizi ricompresi nel PEF;

Visto il Piano Finanziario determinato per l'anno 2021 scaturito dal PEF, trasmesso da CLIR, "soggetto

gestore", coinvolto nel ciclo di gestione dei rifiuti urbani;

Vista la Deliberazione 443/2019/R/Rif che ha disposto quanto segue:

- "Art.6.5 - L'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.
- Art.6.6 - Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente";

Considerato che ARERA avoca a sé l'approvazione finale del Piano Finanziario, prevedendo che gli Enti Territorialmente Competenti debbano limitarsi a trasmettere alla stessa i vari documenti del PEF, ma non siano autorizzati all'approvazione finale, come si legge sempre nella Deliberazione n. 443: "Art.6.4 - Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti".

Rilevato che nella Deliberazione 57/2020/R/RIF, ARERA all'art.2.4 dispone che "Nelle more dell'approvazione da parte dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente, ivi comprese quelle assunte dai comuni con riferimento ai piani economico finanziari e ai corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione".

Rilevato altresì che nella Deliberazione 57/2020/R/RIF ARERA giunge a sostenere che la stessa Autorità approvi le predisposizioni tariffarie dei Comuni, sebbene prerogativa dei Consigli Comunali come stabilito dalla Legge: "Art.2.3 - Nell'ambito del procedimento di cui al precedente comma 2.1, l'Autorità approva con o senza modificazioni le predisposizioni tariffarie deliberate, sulla base della normativa vigente, dagli Enti territorialmente competenti e trasmesse all'Autorità secondo quanto previsto dal comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF. In caso di modificazioni, l'Autorità ne disciplina all'uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell'efficacia delle decisioni assunte dall'Ente territorialmente competente e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione 2.

Ritenuto tuttavia che, nell'incertezza della disciplina ARERA che non identifica un percorso in maniera chiara ed univoca, pertanto nemmeno le funzioni attribuite ai soggetti regolati con MTR in particolar modo quando essi corrispondono agli Enti Locali, sia da considerare quanto disciplinato nella Determinazione 2/2020/D/Rif che all'articolo 2.1 dispone quanto segue: "Gli Enti territorialmente competenti, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, provvedono alla trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, come elaborati nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato A al medesimo provvedimento e sulla base delle semplificazioni procedurali di cui all'articolo 1 della deliberazione 57/2020/R/RIF;

Visto il prospetto delle tariffe TARI 2021 allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, alla luce di quanto citato al punto precedente, di provvedere:

- all'adozione del Piano Finanziario TARI 2021, validato, al fine di consentire l'espletamento della successiva fase approvativa dell'Autorità;
- all'approvazione delle tariffe 2021;

Visto il parere formulato dall'Organo di Revisione ed acquisito agli atti del Comune, ai sensi dell'art. 239,

comma 1, lettera b, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto dei pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del provvedimento, formulati ai sensi e per gli effetti dell'art.49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs.267/2000;

Con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Chiabrera, Muffa, Tedesco – il Consigliere Comunale Muffa Marcella dichiara come da allegato che farà pervenire)

#### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano Economico Finanziario per l'anno 2021;
2. di approvare le tariffe TARI 2021;
3. di stabilire l'invio del pagamento della Tassa Rifiuti TARI relativi all'anno 2021 alle seguenti scadenze:
  - 1^ rata: entro il 30/09/2021
  - 2^ rata: entro il 30/11/2021;
  - 3^ rata: entro il 31/01/2022;con la possibilità di versare in unica soluzione al 30/09/2021;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata;
5. di trasmettere, mediante l'apposita piattaforma online per la trasmissione degli atti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, copia del Piano Economico Finanziario relativo all'anno 2021, la Relazione di accompagnamento predisposta secondo lo schema fornito nell'Appendice del MTR, le dichiarazioni di veridicità del gestore predisposte secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR, e la relazione di cui all'articolo 8, comma 3 del DPR158/99;
6. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze con le modalità previste per la trasmissione telematica dalla circolare MEF entro la scadenza prevista.

Successivamente, con voti favorevoli n. 8 e n. 3 contrari (Chiabrera, Muffa e Tedesco) espressi nei modi voluti dalla legge, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ex art. 134, comma IV, D. Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.



Oggetto: dichiarazione di voto

La sottoscritta Marcella Muffa, a nome del gruppo consiliare che rappresenta, dichiara voto contrario alla deliberazione avente come oggetto "Approvazione Piano Economico Finanziario e determinazione tariffe TARI anno 2021" per le motivazioni espresse in fase di discussione:

- Il Comune di San Giorgio di Lomellina ha maturato nel corso di due anni (2019 – 2020) un debito superiore a € 140,000,00, che sta ripianando in seguito a un atto di transazione stipulato con C.L.I.R. S.p.a. Tale comportamento risulta incoerente con quanto sostenuto dalla maggioranza in sede di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, cioè che i fornitori di beni e servizi indispensabili per il buon funzionamento dell'Ente debbano essere corrisposti. L'Amministrazione di maggioranza non ha ancora chiaramente specificato le ragioni riguardanti la scelta di non liquidare le fatture di C.L.I.R. in questione, nonostante le reiterate richieste di spiegazione da parte dell'opposizione.
- In sede di Consiglio Comunale è stato comunicato che le tariffe TARI hanno subito per l'anno in corso un aumento complessivo del 10% - 11%.

San Giorgio di Lomellina, 30 giugno 2021

Marcella Muffa

COMUNE DI SAN GIORGIO DI LOMELLINA

**PARERE**

**Allegato alla delibera C.C. n. 18 del 30/06/2021**

Proposta di deliberazione relativa a:

**APPROVAZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE  
TARIFFE TARI ANNO 2021.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Esaminati gli atti del fascicolo della proposta di deliberazione, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità **TECNICA** prevista dall'art. 49 comma 2 della D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

S. Giorgio di Lomellina, 17/06/2021

**IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to (Dott. Carlo Carrera)**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si attesta la regolarità contabile prevista dall'art. 49 comma 1 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

S. Giorgio di Lomellina, 17/06/2021

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to (Ilaria Rainoldi)**

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO  
F.to Giovanni Bellomo

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott. Carlo Carrera

---

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, in data odierna, viene pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/00.

Li, 16 LUG. 2021

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to dott. Carlo Carrera

---

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_  
per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3 del D. Lgs. 267/2000.

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4  
del D.Lgs. 267/2000.



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Carlo Carrera

Handwritten signature of dott. Carlo Carrera.

---

---

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 16 LUG. 2021



IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Carlo Carrera

Handwritten signature of dott. Carlo Carrera.



# **PEF 2021 - MTR ARERA**

## **Relazione al PEF**

### **Appendice 2**

Comune di San Giorgio di Lomellina

in qualità di gestore del servizio

**Gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti**

## **1 Premessa**

La presente relazione di accompagnamento al Piano finanziario è redatta in ottemperanza all'art. 18 comma 3 della Delibera 443/2019/R/Rif, emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente e rappresenta il documento necessario alla verifica dei criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica relativa ai costi del servizio sostenuti dal gestore e i valori desumibili dalla documentazione contabile.

I soggetti gestori delle attività incluse nel perimetro gestionale, comprendente le attività di raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio, trattamento e smaltimento, trattamento e recupero, gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti, in aggiunta alla relazione oggetto del presente documento, sono altresì tenuti ad inviare una descrizione che comprenda i contenuti minimi del PEF elencati all'art. 18 comma 2 dell'Allegato, una tabella che riporti i costi sostenuti per il servizio erogato (secondo lo schema fornito all'Appendice 1) ed una dichiarazione di veridicità (secondo lo schema dell'Appendice 3) sottoscritta dal legale rappresentante.

## **2. Perimetro della gestione e servizi forniti**

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019 definisce il servizio integrato di gestione come il "complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento dei RU; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti" e le attività esterne al ciclo integrato dei RU come le "attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane".

I costi sostenuti per le attività esterne al perimetro gestionale possono essere ammessi a copertura tariffaria nell'anno 2021 solo laddove fossero presenti anche all'interno dei Piani

Finanziari precedenti, come riportato nella premessa della Delibera 443. In tal caso è opportuno dare separata evidenza degli oneri riconducibili a tali attività all'interno degli avvisi di pagamento (Del. 443, art. 5, comma 3).

### **2.1 Servizi erogati dal Comune e le voci di costo rendicontate**

*Il Comune svolge l'attività di:*

- gestione della banca dati delle utenze;
- invio degli avvisi di pagamento, accertamento dell'evasione tributaria, riscossione;
- gestione dei rapporti con gli utenti anche mediante sportelli dedicati e supporto telefonico;
- gestione reclami, dei crediti e del contenzioso;
- segnalazione rifiuti abbandonati e organizzazione recupero;
- promozione di campagne ambientali di cui al comma 9.2, lett. A del MTR.

### **2.2 Attività esterne al perimetro gestionale**

Il Comune non evidenzia alcuna attività esterna al perimetro gestionale, così come definita dalla Deliberazione 443/2019, i costi rendicontati attengono esclusivamente ad attività rientranti all'interno del perimetro gestionale del servizio.

### **2.3 Criteri per la ricostruzione dei dati di costo**

Per quanto concerne i criteri generali di ricostruzione dei dati dei costi ammessi a riconoscimento tariffario per l'anno 2021 in base alle prescrizioni contenute nel MTR ARERA occorre considerare quanto segue:

- la base di partenza dei dati è costituita dai costi effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2019 (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie (art. 6.2 – All. A Del. 443/2019/R/rif);
- ai fini dell'aggiornamento dei costi, il comma 6.5, così come aggiornato dalla deliberazione Arera n. 493/2020 del 24/11/2020 recita "il tasso di inflazione relativo all'anno a, inteso come variazione percentuale della media calcolata su 12 mesi dell'indice

mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi) nei mesi da luglio dell'anno (a-1) rispetto a giugno dell'anno successivo, per le annualità 2019 e 2020, è pari a 2019 = 0,90% e a 2020 = 1,10%, per l'annualità 2021, il citato tasso d'inflazione è pari a 2021 = 0,1%”.

- i costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell'esercizio (a-2), al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate e delle poste rettificative (art. 6.3 – All. A Del. 443/2019/R/rif);

- ai costi determinati come ai punti precedenti è possibile aggiungere componenti di costo di natura previsionale, nel caso in cui si verificano congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala (art. 8 – All. A Del. 443/2019/R/rif).

### **3.1 Dati tecnici**

Nei paragrafi successivi verranno illustrate eventuali variazioni di costo, con relative motivazioni, che il Comune sosterrà nell'anno 2021 rispetto all'anno 2019 connesse alle modifiche del perimetro gestionale e alle variazioni nella qualità del servizio erogato.

L'indicazione delle variazioni connesse al perimetro gestionale e alla qualità del servizio permetteranno all'Ente Territorialmente Competente una corretta rivalutazione dei coefficienti PG e QL (art. 4, comma 4 del MTR).

#### **3.1.1 Perimetro gestionale**

La variazione di costo connessa alle modifiche del perimetro gestionale riguarda nello specifico l'introduzione di nuovi servizi nell'anno 2021 rispetto a quelli erogati nell'anno 2019. Il Comune non prevede alcuna variazione di costo connessa con l'introduzione di nuovi servizi.

### **3.1.2 Qualità del servizio**

La variazione di costo connessa alle modifiche nella qualità del servizio fornito riguarda nello specifico il miglioramento delle prestazioni erogate nell'anno 2021 rispetto all'anno 2019. Il Comune non prevede alcuna variazione di costo connessa con il miglioramento dei servizi forniti.

### **3.1.3 Fonti di finanziamento**

Il servizio viene fornito alle utenze a fronte del pagamento di una tariffa determinata ai sensi dell'art. 1, commi 650 e ss., della Legge 27 dicembre 2013, n. 147. L'entrata ha natura tributaria ed è l'unica fonte di finanziamento del servizio unitamente ai contributi previsti dalla normativa vigente.

## **3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Nei paragrafi successivi verranno descritte le informazioni e i dati indicati della Appendice 1 del Pef di competenza del Comune, ai fini della determinazione dei costi del servizio ammessi a copertura tariffaria.

La determinazione del piano tariffario 2021 del Comune ha preso a riferimento, quale dato certo, verificabile e desumibile da fonti contabili obbligatorie, le risultanze del conto economico 2019.

### **3.2.1 Dati di conto economico**

Le risorse umane impiegate sono state valorizzate nei successivi prospetti, per ognuna di queste è stato ricercato il costo annuo e imputato per la sola quota di tempo dedicata al servizio analizzato rispetto al totale dell'orario lavorativo:

### CSL, Costi dell'attività di spazzamento e lavaggio

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Ruolo	Costo annuo	Fonte	Percentuale lavoro su totale	Costo imputato
Operaio comunale	29.542	Scheda storica 2019	20,00%	5.908
Cooperativa Antares servizi	22.987	Consuntivo 2019	100,00%	22.987
Totale 2019				28.895
Rivalutazione art. 6.5				29.242

### CARC, I costi operativi di gestione delle tariffe

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Ruolo	Costo annuo	Fonte	Percentuale lavoro su totale	Costo imputato
Responsabile area finanziaria	17.206	Scheda storica 2019	5,00%	860
Fintel Engineering srl	7.200	Consuntivo 2019	100,00%	7.200
Responsabile area finanziaria	2.579	Consuntivo 2019	5,00%	129
Responsabile area finanziaria	6.981	Consuntivo 2019	5,00%	349
Totale 2019				8.538
Rivalutazione art. 6.5				8.641

## CGG - Costi generali di gestione

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Ruolo	Costo annuo	Fonte	Percentuale lavoro su totale	Costo imputato
Responsabile area finanziaria	17.206	Scheda storica 2019	5,00%	860
Responsabile area finanziaria	2.579	Consuntivo 2019	5,00%	129
Responsabile area finanziaria	6.981	Consuntivo 2019	5,00%	349
Totale 2019				1.338
Rivalutazione art. 6.5				1.354

## CCD sono i costi relativi ai crediti inesigibili

Il conteggio è stato eseguito calcolando la differenza del valore del fondo crediti di dubbia esigibilità tra gli anni 2018 e 2019, riproporzionato al 100%. I costi sono stati imputati per una quota pari al 80%. Del FCDE è stata considerata la sola quota riferita alla TARI.

Valore fondo 100% 2018	Valore fondo 100% 2019	Differenza 80%
150.751	113.794	-29.566

## Oneri relativi all'IVA indetraibile

Alla voce oneri relativi all'IVA indetraibile sono stati imputati i soli costi relativi al gestore della raccolta e trasporto dei rifiuti.

Gestore	Imponibile	IVA indetraibile	Costi variabili	Costo fissi
Cooperativa Antares servizi	22.987	5.057	0	5.057
Fintel Engineering srl	7.200	1.440	0	1440
Clir SPA	97.163	9.716	2.387	7.329
Totale 2019			2.387	13.826
Rivalutazione art. 6.5			2.416	13.992

Il costo riferito alla Società Clir spa è stato ripartito tra i costi variabili e i costi fissi mantenendo lo schema di ripartizione previsto dal gestore con il pef 2021, il 75,43 % è stato imputato ai costi variabili e la restante quota ai costi fissi.

### **3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e /o energia**

#### Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR

La gestione della vendita di materiali ed energia è stata delegata al gestore del servizio di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti.

#### Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR CONAI

I contributi alla raccolta derivanti dagli accordi Anci – Conai sono stati delegati al gestore del servizio.

#### Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020

A questa voce sono state imputate le entrate, rilevate dal bilancio consuntivo 2019, a fronte del contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07, per un importo pari a 0.

### **3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale**

Nessun voce inerente ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito e delle immobilizzazioni viene rendicontata dal Comune.

### **3.3- RCTF calcolo della componente di conguaglio**

L'articolo 15.1 prevede che I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per gli anni 2018 e 2019 per il servizio integrato di gestione dei RU sono determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento, vale a dire l'anno 2018, come risultanti da fonti contabili obbligatorie sulla base di quanto stabilito ai commi 6.3 e 6.4.

Ai fini della determinazione dei costi efficienti di esercizio e di investimento per ciascun anno (*a-2*), ossia 2018 e 2019, i costi relativi all'anno di riferimento sono aggiornati sulla base della media dell'indice mensile ISTAT per le Famiglie di Operai ed Impiegati (FOI esclusi i tabacchi), calcolata rispettivamente con riferimento ai 12 mesi da luglio 2017 a



giugno 2018 e da luglio 2018 a giugno 2019. Tale media è rispettivamente pari a 2018 = 0,70% e a 2019 = 0,90%.

CTS, I costi delle attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Ruolo	Costo annuo	Percentuale lavoro su totale	Costo imputato
Operaio comunale	30.201	20,00%	6.040
Totale 2017			6.040
Rivalutazione art 15.2			6.137

CARC, I costi operativi di gestione delle tariffe

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Ruolo	Costo annuo	Percentuale lavoro su totale	Costo imputato
Responsabile area finanziaria	31.536	10,00%	3.154
Totale 2017			3.154
Rivalutazione art 15.2			3.204

CGG - Costi generali di gestione

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Ruolo	Costo annuo	Percentuale lavoro su totale	Costo imputato
Responsabile area finanziaria	31.536	5,00%	1.577
Totale 2017			1.577
Rivalutazione art 15.2			1.602

### CCD sono i costi relativi ai crediti inesigibili

Il conteggio è stato eseguito calcolando la differenza del valore del fondo crediti di dubbia esigibilità tra gli anni 2016 e 2017, riproporzionato al 100%. I costi sono stati imputati per una quota pari al 80%. Del FCDE è stata considerata la sola quota riferita alla TARI.

Valore fondo 100% 2016	Valore fondo 100% 2017	Differenza 80%
11.530	25.742	11.370

### Oneri relativi all'IVA indetraibile

I costi di competenza sono stati valorizzati come da tabella:

Gestore	IVA indetraibile	Costi fissi	Costo variabili
Clir SPA	9.256	1.583	7.673
Totale 2017		1.583	7.673
Rivalutazione art 15.2		1.608	7.796

Il costo è stato ripartito tra i costi variabili e i costi fissi mantenendo lo schema di ripartizione previsto per i costi che li hanno originati. I costi di competenza a Clir SPA in mancanza di dati certi, sono stati imputati mantenendo le proporzioni dettagliatamente rendicontate dall'operatore nell'anno 2020.

### Componente a conguaglio

	Totale 2019 Arera	Totale 2019 metodo old	Conguaglio 2019
Costi fissi	23.921	9.702	14.219
Costi variabili	7.796	7.673	123
	31.717	17.375	14.342

## **Conclusioni**

La presente relazione è stata redatta come da indicazioni contenute nell'appendice 2 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 443/2019/R/Rif. I costi sopra esposti fanno riferimento a quelli desunti da fonti contabili obbligatorie, come previsto dall'Autorità: per l'inserimento degli stessi all'interno dell'appendice 1 che, insieme alla presente, dovrà essere validata dal Comune in qualità di Ente Territorialmente Competente.

Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assumerà le pertinenti determinazioni, anche alla luce delle evidenze di cui alla presente relazione e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione necessaria.

Per quanto riguarda le informazioni contenute nella presente relazione e quelle di cui all'appendice 1, il Comune in qualità di gestore trasmette altresì la dichiarazione di veridicità dei dati, predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 del MTR.

veridicità dei dati, predisposta secondo lo schema tipo di cui all'Appendice 3 del MTR.

## DICHIARAZIONE DI VERIDICITÀ

DELIBERAZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE 443/2019/R/RIF

IL/LA SOTTOSCRITTO/A GIOVANNI BELLOMO  
NATO/A A SAN GIORGIO DI LOMELLINA  
IL 01/02/1953  
RESIDENTE IN SAN GIORGIO DI LOMELLINA  
VIA ALBERTO PAVESI, 25  
IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI SAN GIORGIO DI LOMELLINA  
AVENTE SEDE LEGALE IN SAN GIORGIO DI LOMELLINA PIAZZA PIETRO CORTI 12  
CODICE FISCALE 83001710181 PARTITA IVA IT00499450187  
TELEFAX \_\_\_\_\_ TELEFONO 0384/43010  
INDIRIZZO E-MAIL COMUNE.SANGIORGIODILOMELLINA@PEC.REGIONE.LOMBARDIA.IT

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. N. 445/2000

### DICHIARA

- CHE I DATI, LE INFORMAZIONI E LA DOCUMENTAZIONE TRASMESSI ,RILEVANTI AI FINI TARIFFARI SONO COMPLETI E VERITIERI;
- CHE LE INFORMAZIONI E I DATI DI NATURA PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA TRASMESSI TROVANO CORRISPONDENZA NEI VALORI CONTENUTI NELLE FONTI CONTABILI OBBLIGATORIE, TENUTE AI SENSI DI LEGGE, DEL GESTORE DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO;
- CHE IL TITOLO AUTORIZZATORIO SULLA BASE DEL QUALE SI STA ATTUALMENTE FORNENDO IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI O DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO:  
 È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE  
 NON È CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE: .....

DATA 18/06/2021



*Bellozo*

# **PEF 2021 - MTR ARERA**

## **Relazione**

Comune di San Giorgio di Lomellina  
in qualità di Ente territorialmente competente

#### **4. Valutazione dell'Ente territorialmente competente**

##### Introduzione

La presente relazione è redatta in attuazione dell'Articolo 6.3 della Delibera 443/2019/R/Rif, emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente e rappresenta il documento necessario alla validazione dei piani finanziari ricevuti dai gestori del servizio, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari all'elaborazione del piano economico finanziario.

L'articolo 3.4 della delibera 57/2020/Rif, emanata in data 3 marzo 2020 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente recita che *“In caso di inerzia del gestore, l'Ente territorialmente competente provvede alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, ivi compresi i valori dei fabbisogni standard o il dato del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA, e in un'ottica di tutela degli utenti. Sono comunque esclusi incrementi dei corrispettivi e adeguamenti degli stessi all'inflazione. ”*

In caso di inerzia da parte del Gestore nella trasmissione dei piani finanziari l'articolo 7 della Delibera 443/2019/R/Rif prevede inoltre che l'Ente territorialmente competente, che abbia provveduto a richiederne i dati, ne dia comunicazione all'autorità “Arera”, informando contestualmente il gestore.

##### L'articolazione del servizio

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 443/2019 definisce il servizio integrato di gestione come il “complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento dei RU; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti” e le attività esterne al ciclo integrato dei RU come le “attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e

smaltimento amianto da utenze domestiche; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”.

Il Servizio, sul territorio del Comune di Lacchiarella, è erogato con con le seguenti modalità:

- il Comune si occupa della gestione delle tariffe, della banca dati tributaria, dei rapporti con le utenze e gli incassi;
- La Società C.L.I.R. S.p.a. con sede in C.so Garibaldi 46 - Mortara (PV) - P.I. 00563910181 e C.F. 83001860184, svolge l'attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti;

### **Attività di validazione svolta**

La Società CLIR S.p.a. ha trasmesso il piano economico finanziario relativo all'anno 2021, composto dalle appendici di cui all'articolo 18,3 dell'allegato A alla Delibera 443/2019:

- la tabelle riepilogativa dei costi, di cui all'appendice 1;
- una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti, di cui all'appendice 2;
- la dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, di cui all'appendice 3;

I dati trasmessi sono stati valutati considerandone:

- la coerenza rispetto ai dati contabili del gestore;
- il rispetto della metodologia prevista dalla nuova metodologia deliberata da Arera;
- il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Le verifiche eseguite hanno permesso di accertare che il piano economico finanziario trasmesso società CLIR s.p.a., seppur predisposto con l'intento di perseguire gli obiettivi di cui alla Delibera 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, non sia idoneo a tal fine.

La relazione prodotta, ai sensi dell'articolo 18,3 dell'allegato A alla Delibera 443/2019, non permette di eseguire un raccordo con i dati contabili del gestore dopo averne delimitato il perimetro del servizio, di comprenderne la metodologia, e i driver utilizzati per la ripartizione dei costi sui diversi Comuni serviti è priva di un collegamento diretto rispetto agli effettivi servizi prestati.

Il Comune in qualità di Ente territorialmente competente, nelle more delle scadenze ormai imminenti, ha deciso di approvare il piano economico finanziario 2021 con le seguenti modalità.

Ai sensi dell'articolo 3.4 della delibera 57/2020/Rif, emanata in data 3 marzo 2020 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente il Comune provvederà, in qualità di Ente territorialmente competente, con il predisporre il piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione. I costi, così come previsto dall'articolo 3.4 della delibera 57/2019/R/Rif di Arera, non saranno incrementati in funzione degli indici deflattivi.

I costi relativi all'operatore CLIR S.p.a. nell'anno 2019, i.v.a. esclusa, sono indicati nel successivo prospetto:

Costi totali	Costi fissi	Costi variabili
97.163	23.873	73.290



La ripartizione della spesa tra la componente “costi fissi” e la componente “costi variabili” è stata desunta dalla stessa rendicontazione, seppur incompleta, fornita dalla Società CLIR S.p.a. nella redazione del piano finanziario 2021.

Il Comune provvederà a segnalare le problematiche riscontrate ad Arera e al Gestore stesso.

Il piano economico finanziario predisposto dal Comune in qualità di gestore del servizio è stato reputato idoneo a perseguire gli obiettivi di cui alla Delibera 443/2019/R/Rif emanata in data 31 ottobre 2019 dall’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

### ***Il costo medio di settore***

il costo medio di settore come risultante dall’ultimo Rapporto dell’ISPRA è pari a 26,3 Eurocent/kg;

### ***Il coefficiente di gradualità***

La determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2018 e 2019 da applicarsi alle annualità 2020 e 2021, viene graduata applicando il coefficiente di gradualità  $(1+Y)$  e il suo calcolo è definito dall'articolo 16 dell'Allegato A della delibera 443/2019/R/Rif di Arera.

$$Y = \gamma_1 + \gamma_2 + \gamma_3$$

dove:

- $\gamma_1$ , è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere;
- $\gamma_2$ , è quantificato considerando l’efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo;
- $\gamma_3$ , è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi.

In ciascun anno = {2020,2021}, il coefficiente di gradualità  $(1 + \gamma)$  è calcolato sulla base del confronto tra costo unitario effettivo  $(a-2)$  e il *Benchmark* di riferimento pari al

fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013 o il costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA.

Il Comune si trova ad avere un Benchmark di riferimento inferiore ai costi effettivi rilevati e l'indice di riferimento deve essere calcolato come previsto dal comma 5 dell'articolo 16. La graduazione dell'indice deve essere fatta in funzione dell'indice di qualità del servizio e, in assenza di rilevazioni puntuali di queste grandezze, si è optato per l'utilizzo di valori minimi previsti nel caso in cui il  $RC_{tva} + RC_{tfa}$  sia  $\geq 0$

$$Y = -0,45 - 0,3 - 0,15 = -0,9$$

### ***Il coefficiente r***

Il coefficiente r rappresenta il numero di rate per il recupero della componente a conguaglio e viene determinato dall'Ente territorialmente competente con un massimo di 4 rate. Il Comune ha optato per recuperare detta somma in 1 rata.

### ***Numero di rate per il conguaglio della differenza tra i costi 2019 e i costi da PEF 2020 – Deroga ex. Art. 107 c.5 d.l. 18/2020.***

Il Comune ha optato per recuperare detta somma in 1 rata.

### ***Il fattore di sharing $\beta$ e il coefficiente Omega $w_a$***

$\beta$  è il fattore di sharing dei proventi e può assumere un valore compreso tra 0,3 e 0,6. e il suo calcolo è definito dall'articolo 15.7 dell'Allegato A della delibera 443/2019/R/Rif di Arera.

La mancata rendicontazione da parte degli operatori coinvolti dei dati richiesti non ne ha permesso la determinazione.

il coefficiente  $w_a$  deve essere stimato dal Comune tra i valori 0,1 e 0,4 (Articolo 2,2 dell'allegato A della delibera 443/2019 Arera), la mancata rendicontazione da parte degli operatori coinvolti dei dati richiesti ne ha reso inutile la stima.

### ***Coefficiente di recupero di produttività***

Il coefficiente di recupero della produttività è stato fissato nello 0,1%

### ***Il rispetto del vincolo di crescita dei costi variabili***

L'articolo 3 dell'allegato A, della Delibera 443/2019/R/Rif, definisce le modalità di riclassificazione dei costi variabili finalizzata al rispetto del vincolo di crescita/variazione degli stessi. I costi variabili devono rispettare il seguente limite:

2020	2021	Variazione	Valore di controllo	Massimo consentito	Esito
84.084	89.732	6,72%	1,07	0,8< e > 1,2	Valido

### ***Il rispetto del vincolo di crescita complessivo***

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento di cui al comma 2.1 dell'allegato A, della Delibera 443/2019/R/Rif deve rispettare il limite di variazione annuale fissato dal successivo articolo 4.

Costi 2020	Inflazione	Recupero produttività	Variazioni servizi erogati	Variazione perimetro gestione	Costi massimi ammissibili	Costi 2021
110.829	1,70%	-0,10%	0,00%	0,00%	112.602	126.422

### **Conclusioni**

I costi di cui alla Delibera 443/2019/R/Rif, emanata in data 31 ottobre 2019 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente sono così determinati:

Costi fissi	Costi variabili	Costi totali
22.870	89.732	112.602

Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assumerà le pertinenti determinazioni, anche alla luce delle evidenze di cui alla presente relazione e provvederà a trasmettere all'Autorità la documentazione dovuta.

# COMUNE DI SAN GIORGIO LOMELLINA

## ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

**OGGETTO: Parere sulla proposta di approvazione del piano economico finanziario (pef) del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2021 e tariffe 2021**

Richiamato l'articolo 1 comma 639-704 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale, la quale si compone dell'IMU (componente patrimoniale) e della TARI e TASI (componente sui servizi);

Preso atto che l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

Considerato che la disciplina della TARI è stata modificata in particolare:

- dall'art. 15-bis del D.L. n. 34/2019;
- dall'art. 57-bis, comma 1, lettera b), del D.L. n. 124/2019;

Viste:

- la Deliberazione dell'ARERA n.443 del 31/10/2019, recante "DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021", ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e che a seguito della sopraccitata deliberazione, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;
- la successiva Deliberazione dell'ARERA n.444 del 31/10/2019, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI", ha definito le disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo di regolazione per gli anni 2020/2023;
  - la Deliberazione dell'ARERA n. 57 del 03/03/2020, contenente semplificazioni procedurali per la disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
  - la Deliberazione dell'ARERA n. 2 del 27/03/2020, contenente chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti;
  - n. 158/2020/R/RIF del 05/05/2020 che prevede misure di tutela per utenze non domestiche soggette a sospensione dall'attività per emergenza COVID 19;
  - n. 238/2020/R/RIF del 23/06/2020 relativa all'adozione di misure per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, per il periodo 2020-2021 tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- n. 493/2020/R/rif del 24/11/2020 con la quale ARERA introduce nuovi parametri per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per l'anno 2021.

Richiamato, in particolare, l'art.6 della deliberazione dell'ARERA n. 443/2019, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

Rilevata quindi la necessità di adeguare il regolamento per la gestione della TARI, in coerenza con la novellata disciplina normativa;

Richiamato altresì l'art. 239, comma 1, lettera b), n. 7, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (convertito in Legge n. 213/2012) il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e applicazione dei tributi locali;

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi dell'articolo 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

## **ESPRIME**

parere **FAVOREVOLE** sulle proposte di deliberazione inerenti il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2021 le tariffe 2021

Brescia, 24/06/2021

L'organo di revisione economico-finanziaria

Dott. Massimo Somenzi



**Prospetto di calcolo delle tariffe**

Costi variabili:	89.732,00	Risorse bilancio costi variabili:	0,00
Costi fissi:	22.870,00	Risorse bilancio costi fissi:	0,00
Totale costi	112.602,00	Totale entrate	112.602,00
Quantità rifiuti raccolta KG:	434.420		

**Distribuzione dei costi**

	Quantità rifiuti	Percentuale	Costi fissi	Costi variabili
<b>Utene domestiche:</b>	375.569	86,45%	19.772,00	77.576,00
<b>Utene non domestiche:</b>	58.851	13,55%	3.098,00	12.156,00
<b>Totale:</b>	434.420	100,00%	22.870,00	89.732,00

**Dati delle utenze domestiche**

	Superficie mq.	n utenze	Ps	tariffa variabili	Tariffa fissa
- Utenza domestica 1 occupant	29.616	198	0,50	73,97	0,21
- Utenza domestica 2 occupant	25.923	179	0,50	147,94	0,25
- Utenza domestica 3 occupant	15.729	110	0,50	189,55	0,27
- Utenza domestica 4 occupant	6.661	41	0,50	240,40	0,29
- Utenza domestica 5 occupant	1.386	10	0,50	300,50	0,31
- Utenza domestica 6 occupant	1.023	8	0,50	346,73	0,33

**Dati delle utenze non domestiche**

Categoria:	Superficie mq.	Ps	n. ut	tariffa variabili	Tariffa fissa
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	545	50,00%	3	0,70	0,17
2 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	72	50,00%	1	1,25	0,31
3 - Stabilimenti balneari	0	50,00%	0	0,86	0,21
4 - Esposizioni, autosaloni	976	50,00%	5	0,62	0,15
5 - Alberghi con ristorante	496	50,00%	4	2,04	0,50
6 - Alberghi senza ristorante	0	50,00%	0	1,45	0,36
7 - Case di cura e riposo	590	50,00%	1	1,65	0,41
8 - Uffici, agenzie	706	50,00%	8	1,81	0,44
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	122	50,00%	2	0,96	0,23
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e	433	50,00%	2	1,68	0,41
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	139	50,00%	2	2,19	0,54
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr	632	50,00%	6	1,49	0,37
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	50,00%	0	1,76	0,43
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0	100,00%	0	1,55	0,38
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	2.373	100,00%	2	1,84	0,45
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0	0,00%	0	8,19	2,01
17 - Bar, caffè, pasticceria	71	0,00%	2	6,16	1,51
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gener	241	50,00%	4	3,51	0,86
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	0	50,00%	0	3,51	0,86
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	38	50,00%	1	13,98	3,43
21 - Discoteche, night-club	0	50,00%	0	2,27	0,56

**Prospetto di calcolo delle tariffe**  
**TARIFE UTENZE DOMESTICHE PARTE FISSA**

Costi fissi U.D. 19.772

n.	Ka	Slot	Ka.stot(n)	Quf
1	0,84	29.616	24.877,44	0,25
2	0,98	25.923	25.404,54	0,25
3	1,08	15.729	16.987,32	0,25
4	1,16	6.661	7.726,76	0,25
5	1,24	1.386	1.718,64	0,25
6	1,30	1.023	1.329,90	0,25

Tariffa fissa	Gettito
0,21	6.219
0,25	6.481
0,27	4.247
0,29	1.932
0,31	430
0,33	338

**TARIFE UTENZE DOMESTICHE PARTE VARIABILE**

Costi variabili U.D. 77.576

Rifiuti prodotti U.D. 375.569

CU €/Kg 0,21

Quv 447,64

n.	Kb min	Kb max	Ps	Kb	Slot	Kb.stot(n)
1	0,60	1,00	0,50	0,80	198,00	158,40
2	1,40	1,80	0,50	1,60	179,00	286,40
3	1,80	2,30	0,50	2,05	110,00	225,50
4	2,20	3,00	0,50	2,60	41,00	106,60
5	2,90	3,60	0,50	3,25	10,00	32,50
6	3,40	4,10	0,50	3,75	8,00	30,00

Tariffa variabile	Gettito
73,97	14646.06
147,94	26481.26
189,55	20850.50
240,40	9856.40
300,50	3005.00
346,73	2773.84

**Prospetto di calcolo delle tariffe**  
**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE PARTE FISSA**

Costi fissi U.N.D. 3098

Stot Kc tot. 7.449

Qapf 0,42

Descrizione	Kc min	Kc max	Ps	Kc	Slot	Kc.stot(n)	Tariffa fissa	Gettito
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,50	0,42	545,00	226,18	0,17	92,65
2 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	0,50	0,74	72,00	52,92	0,31	22,32
3 - Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,50	0,51	0,00	0,00	0,21	0,00
4 - Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,50	0,37	976,00	356,24	0,15	146,40
5 - Alberghi con ristorante	1,07	1,33	0,50	1,20	496,00	595,20	0,50	248,00
6 - Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,50	0,86	0,00	0,00	0,36	0,00
7 - Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,50	0,98	590,00	575,25	0,41	241,90
8 - Uffici, agenzie	1,00	1,13	0,50	1,07	706,00	751,89	0,44	310,64
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,50	0,57	122,00	68,93	0,23	28,06
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	0,87	1,11	0,50	0,99	433,00	428,67	0,41	177,53
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,50	1,30	139,00	180,01	0,54	75,06
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,72	1,04	0,50	0,88	632,00	556,16	0,37	233,84
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,50	1,04	0,00	0,00	0,43	0,00
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	1,00	0,91	0,00	0,00	0,38	0,00
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,00	1,09	2.373,00	2.586,57	0,45	1.067,85
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0,00	4,84	0,00	0,00	2,01	0,00
17 - Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0,00	3,64	71,00	258,44	1,51	107,21
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	1,76	2,38	0,50	2,07	241,00	498,87	0,86	207,26
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0,50	2,08	0,00	0,00	0,86	0,00
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0,50	8,25	38,00	313,50	3,43	130,34
21 - Discoteche, night-club	1,04	1,64	0,50	1,34	0,00	0,00	0,56	0,00



**Prospetto di calcolo delle tariffe**  
**TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE**

Costi variabili U.N.D. 12.156

Rifiuti prodotti U.N.D. 58.851

CU €/Kg 0,21

Descrizione	Kd min	Kd max	Ps	Kd	Slot	Rifiuti prodotti	Tariffa variabile	Gettito
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	0,50	3,40	527,00	1.791,80	0,70	368,90
2 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51	6,55	0,50	6,03	72,00	434,16	1,25	90,00
3 - Stabilimenti balneari	3,11	5,20	0,50	4,16	0,00	0,00	0,86	0,00
4 - Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	0,50	3,03	976,00	2.952,40	0,62	605,12
5 - Alberghi con ristorante	8,79	10,93	0,50	9,86	466,00	4.594,76	2,04	950,64
6 - Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	0,50	7,02	0,00	0,00	1,45	0,00
7 - Case di cura e riposo	7,82	8,19	0,50	8,01	590,00	4.722,95	1,65	973,50
8 - Uffici, agenzie	8,21	9,30	0,50	8,76	642,00	5.620,71	1,81	1.162,02
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	0,50	4,64	122,00	566,08	0,96	117,12
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	7,11	9,12	0,50	8,12	433,00	3.513,80	1,68	727,44
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	0,50	10,63	131,00	1.391,88	2,19	286,89
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	5,90	8,50	0,50	7,20	460,00	3.312,00	1,49	685,40
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	0,50	8,52	0,00	0,00	1,76	0,00
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	1,00	7,50	0,00	0,00	1,55	0,00
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	1,00	8,92	2.373,00	21.167,16	1,84	4.366,32
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,67	60,88	0,00	39,67	0,00	0,00	8,19	0,00
17 - Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	0,00	29,82	71,00	2.117,22	6,16	437,36
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	14,43	19,55	0,50	16,99	241,00	4.094,59	3,51	845,91
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	0,50	17,00	0,00	0,00	3,51	0,00
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	0,50	67,66	38,00	2.571,08	13,98	531,24
21 - Discoteche, night-club	8,56	13,45	0,50	11,01	0,00	0,00	2,27	0,00

